



UNIONE SINDACALE ITALIANA
USI-CIT
Segreteria Nazionale



www.usi-cit.org

Via Laudadeo Testi 2, 43120 Parma

e-mail: usi-cit@pec.it <http://www.usi-cit.org>

Al Presidente del Consiglio
 Palazzo Chigi presidente@pec.governo.it usg@mailbox.governo.it

Al Ministro del lavoro e Politiche sociali
 Via Vittorio Veneto, 56 - Roma
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it

Al Ministro della Pubblica Amministrazione
 C.so V.Emanuele II, 116 - Roma
dfp@mailbox.governo.it protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al ministro delle infrastrutture e dei trasporti
 Piazzale di Porta Pia 1, Roma
 email urp@mit.gov.it segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Al Presidente della Commissione di garanzia ex Legge 146
 Piazza del Gesù n. 46, 00186 Roma
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Oggetto: Proclamazione sciopero generale di tutto il lavoro dipendente pubblico e privato 1 maggio 2023.

La scrivente Organizzazione Sindacale Unione Sindacale Italiana (in sigla USI-CIT) sulla scorta della nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (specificatamente Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali - Divisione VI - Controversie collettive di lavoro) indirizzata oltre che alla scrivente anche alla Presidenza del Consiglio (usg@mailbox.governo.it), Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it) e p.c. COMMISSIONE DI GARANZIA, che si riporta

OGGETTO: "Richiesta di incontro per procedura di raffreddamento e conciliazione - Legge 11 Aprile 2000 n. 83"

In riferimento alla istanza di cui all'oggetto, che si allega, pervenuta in data 10.03.2017 (Prot. 5285), questa Divisione, valutata la richiesta della O.S. destinataria, tenuto conto del parere espresso nella seduta del 16 Gennaio 2004 (Prot. n. 582- Pos.n. 17570) dalla Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sul diritto di sciopero, ritiene di non convocare la O.S. richiedente.

Nel citato parere, la Commissione ha ritenuto che " *l'obbligatorietà dell'esperimento, in via preventiva, del tentativo di conciliazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, legge 146/1990, come modificata dalla legge 83/2000, non ricorra nell'ipotesi in cui l'oggetto della vertenza riguardi provvedimenti ed iniziative legislative*".

Ritiene non necessario promuovere richiesta di tentativo obbligatorio di conciliazione ai sensi dell'art.2 c.2 L 146/90.

Premesso, la giornata internazionale dei lavoratori, nota anche come festa dei lavoratori viene celebrata, quasi in tutto il mondo il giorno 1 maggio. Le origini di tale giornata sono tutte nei movimenti dei lavoratori per la riduzione dell'orario di lavoro. In Italia tale data viene celebrata, dai lavoratori, già dal 1891, costituendo un momento di solidarietà e rivendicazione di diritti, limitando il lavoro solo a quelle prestazioni ritenute essenziali e comunque non rimandabili.

Negli ultimi anni assistiamo, sempre più, ad una riduzione dei contenuti di tale giornata a causa della possibilità di molti datori di lavoro di poter pretendere, in questa data, la prestazione lavorativa.

USI-CIT ritiene che tale giornata debba ritornare ad essere patrimonio dei lavoratori e nella loro esclusiva disponibilità, vietando qualunque attività lavorativa in tale data, ad esclusione delle prestazioni essenziali così come previsto dall'art.2 c.1 della L.146/90 e s.m.i.

Ciò premesso la scrivente O.S.

proclama lo sciopero generale il giorno 01 maggio 2023.

di tutto il personale dipendente pubblico e privato per l'intera giornata

Per i ferrovieri lo sciopero è dichiarato dalle 21:00 del 30 aprile alle 21:00 del 1 maggio 2023.

Per il corpo nazionale dei Vigili del Fuoco lo sciopero è limitato al turno mattutino.

Vengono esclusi dalla presente proclamazione i lavoratori per i quali sono già stati proclamati degli scioperi in giornate che non permettano il rispetto della rarefazione oggettiva.

Contro

ogni forma di lavoro non essenziale nella giornata del primo maggio;

ogni forma di lavoro non essenziale nelle giornate festive;

ogni forma di sfruttamento e ricatto lavorativo nei confronti di ogni lavoratore.

Per

la riduzione generalizzata dell'orario di lavoro e della vita lavorativa,

aumenti salariali adeguati all'aumento del costo della vita,

la parità dei diritti tra tutti i lavoratori senza discriminazione di nazionalità e/o genere.

mercoledì 29.03.2023, Parma, il segretario nazionale, Francesco Salton

Per contatti:

usi-cit@pec.it

 Francesco Salton segretario nazionale